

Karl Marx

Le elezioni in Inghilterra: tories e whigs¹«New-York Daily Tribune» n. 3540
21 agosto 1852^a

Londra, venerdì, 6 agosto 1852

I risultati delle elezioni generali per il parlamento britannico sono ora noti. Li analizzerò a fondo nella mia prossima corrispondenza^b.

Quali erano i partiti che, durante questa campagna elettorale, si sono combattuti o si sono appoggiati a vicenda?

Tories, whigs, conservatori liberali (peeliti^c), liberoscambisti *par excellence*^d (gli uomini della scuola di Manchester,² riformatori parlamentari e riformatori finanziari) e, infine, i cartisti.

Whigs, liberoscambisti e peeliti si sono coalizzati per contrastare i tories. La vera battaglia elettorale è stata combattuta tra questa coalizione da una parte e i tories dall'altra. Contro i whigs, i peeliti, i liberoscambisti e i tories, cioè contro l'intera Inghilterra ufficiale, c'erano i cartisti.

I partiti politici della Gran Bretagna sono sufficientemente noti negli Stati Uniti. Basterà ricordare, con pochi tratti, i caratteri distintivi di ciascuno di essi.

Fino al 1846 i tories erano considerati i custodi delle tradizioni della Vecchia Inghilterra. Si presumeva che essi ammirassero nella Costituzione inglese l'ottava meraviglia del mondo, che fossero *laudatores temporis acti*^e, entusiasti del trono, della Chiesa Alta,³ dei privilegi e delle libertà del suddito britannico. L'anno fatale 1846, con l'abolizione delle leggi sul grano⁴ e il grido di dolore che quell'abolizione strappò ai tories, dimostrò che essi erano entusiasti unicamente della rendita fondiaria e rivelò al tempo stesso il segreto del loro attaccamento alle istituzioni politiche e religiose della Vecchia Inghilterra. Queste istituzioni sono per l'appunto quelle con il cui aiuto la *grande proprietà terriera* – il reddito fondiario – aveva fino ad allora governato l'Inghilterra e ancor oggi cerca di conservare il suo dominio. L'anno 1846 portò alla luce in tutta la sua nudità gli

^a Scritto fra il 25 luglio e il 2 agosto. — ^b cfr. presente volume, pp. 360-365 — ^c seguaci di Robert Peel —

^d per eccellenza — ^e *laudatori del buon tempo antico* (Orazio, «De arte poetica»)